

Associazione Il Cerchio Vuoto. Statuto.

Art. 1. È costituita l'Associazione confessionale diversa dalla cattolica: «Il Cerchio vuoto» associazione culturale per lo studio e la pratica del Buddhismo Zen.

Art. 2. L'Associazione è apolitica, svolge la sua attività in totale armonia con le leggi e l'ordinamento dello Stato Italiano, non ha fini di lucro ed ha durata illimitata. Essa ha lo scopo di costituire un punto di riferimento per tutti coloro che intendono conoscere, approfondire e mettere in pratica l'insegnamento del Buddhismo Zen.

L'Associazione si propone di fornire indicazioni e sostegno a chiunque senta la necessità di ricercare la libertà dello spirito nell'esperienza della propria vita.

Essa offre la possibilità di praticare e studiare il Buddhismo di tradizione Zen secondo l'insegnamento del Maestro Eihei Dogen, fondatore della scuola «Soto Zen» e dei suoi diretti discendenti.

Il «Cerchio Vuoto» è posto sotto la guida spirituale del Maestro Missionario Massimo Dai Do Strumia e dei suoi successori.

In questo senso si evidenziano le seguenti specifiche attività:

- esercitare la pratica comunitaria dello Zazen (meditazione seduta);
- promuovere e coordinare attività di informazione, di studio, di traduzioni ed editoria volte a far conoscere e a favorire la possibilità di ciascuno di essere libero nel proprio spirito e nella propria realtà di vita;
- collaborare nei modi ritenuti volta per volta più opportuni, con altre associazioni, fondazioni, centri di pratica e/o studio della tradizione Buddhista e favorire il dialogo inter-religioso;
- organizzare seminari, ritiri e soggiorni per la pratica della meditazione, convegni, conferenze, corsi didattici ed informativi, dibattiti, manifestazioni, spettacoli, proiezioni cinematografiche ed audiovisive, mostre artistiche ed artigianali, stages, viaggi e quant'altro necessario per raggiungere gli scopi sociali;
- aderire, anche mediante designazione di rappresentanti, ad organizzazioni, enti, istituzioni, fondazioni nazionali ed internazionali che perseguano scopi analoghi o complementari;
- istituire e gestire opere di interesse religioso, sociale, culturale e sportivo e realizzare qualsiasi altra iniziativa che concorra alla conoscenza e alla diffusione del Buddhismo Zen e alla formazione e informazione dei bambini, dei giovani, degli adulti, degli anziani.

Art. 3. I soci si dividono in due categorie: Praticanti sostenitori e Praticanti ordinari.

Sono Praticanti sostenitori i soci fondatori (...) Possono inoltre diventare Praticanti sostenitori le persone che si impegnano nella gestione delle attività dell'Associazione (...)

Tutti i Praticanti sia sostenitori che ordinari partecipano all'Assemblea generale con diritto di voto ma solo i Praticanti sostenitori possono essere eletti quali componenti del Consiglio Direttivo.